



Dipartimento  
Coordinamento Donne

Federazione  
Italiana  
Sindacale  
Assicurazioni  
Credito

Via Vicenza 5/a – 00185 Roma  
Tel. 06/44.88.41 – Fax 06/44.57.356  
E-mail: [donne@fisac.it](mailto:donne@fisac.it)  
Sito: [www.fisac-cgil.it/donne](http://www.fisac-cgil.it/donne)

## LE CIFRE DELL'ORRORE

*"Ho lo sgomento addosso di chi sta per perdere il cervello, la voce ... la parola.  
Prendo coscienza delle cose, con incredibile lentezza ... Dio che confusione!  
Come sono salita su questo camioncino?  
Ho alzato le gambe io, una dopo l'altra dietro la loro spinta o mi hanno caricata  
loro, sollevandomi di peso?  
Non lo so.  
È il cuore, che mi sbatte così forte contro le costole, ad impedirmi di ragionare ...  
è il male alla mano sinistra, che sta diventando davvero insopportabile.  
Perché me la storcono tanto? Io non tento nessun movimento.  
Sono come congelata." (da "Lo stupro" di Franca Rame).*

Secondo dati dell'Istat e del Dipartimento Pari Opportunità, in Italia, tra il 2009 e il 2014, la percentuale delle donne fra i 16 e i 70 anni che ha subito violenza fisica o sessuale almeno una volta nella vita arriva al **31,5%**.  
**Si tratta di 6 milioni e 788 mila donne: una su tre!**

Da una ricerca dell'Agenzia dell'Unione Europea per i diritti fondamentali risulta che **62 milioni di donne** in Europa, pari al 33% della popolazione femminile, hanno subito violenza. Il **12%** ha subito violenza sessuale da parte di un adulto prima dei 15 anni, prevalentemente da parte di un familiare o di un amico.

Nel continente africano, gli abusi sulle minori sono molteplici: le bambine di strada del Congo, le vittime di violenze domestiche in Sudafrica o le mutilazioni genitali in Costa d'Avorio.

In Medio Oriente le bambine sono decapitate, usate come bombe, violentate, asservite al Califfato...

In America Latina, incrociando i dati raccolti da fonti non ufficiali, poiché non esistono dati elaborati e forniti da enti governativi, registriamo queste cifre dell'orrore: **una donna uccisa ogni 31 ore** in Argentina, 15 donne al giorno in Brasile, 2.000 donne ogni anno in Messico.

Nel mondo, il **35% delle donne ha subito una violenza fisica o sessuale.**

Oggi vogliamo ricordare l'Argentina Lucia Perez, una giovane di 16 anni sequestrata, costretta ad assumere cocaina, stuprata ed "impalata" con un "oggetto non specificato" che le ha causato un'emorragia interna e, di conseguenza, la morte lo scorso 8 ottobre. Secondo le ricostruzioni degli inquirenti, per mascherare lo stupro e l'inaudita violenza, i suoi aguzzini l'hanno lavata, rivestita e poi portata in ospedale, sostenendo che era svenuta a causa di un'overdose.

La commozione e l'indignazione per questo ennesimofemminicidio hanno portato le donne argentine a scendere nelle piazze e a sfilare tutte vestite di nero, in segno di lutto, per le vie della città. La protesta di piazza contro questo fenomeno che sembra inarrestabile era stata preceduta da uno sciopero nazionale delle donne indetto da **NiUnaMenos** (Non una di meno) con lo slogan *"Nel tuo ufficio, la tua scuola, il tuo tribunale, la tua redazione, il tuo commercio o la fabbrica nella quale stai lavorando, fermati per un'ora per dire basta alla violenza maschilista, perché noi ci vogliamo tutte vive"*.

La campagna **#NiUnaMenos**, che si sta diffondendo tra le donne di tutto il mondo, ha preso avvio nel marzo del 2015 a partire dal ritrovamento del corpo seminudo e privo di vitadi Daiana, una ragazza di 19 anni violentata e asfissata con un calzino.

- Poiché il femminicidio non è un semplice neologismo (il femminile di omicidio) ma una precisa categoria di reati in cui rientrano tutti gli atti violenti nei confronti delle donne in quanto tali;
- poiché, nonostante dichiarazioni, trattati e normative sanciscano la parità formale tra i sessi, di fatto, non si riesce a garantire alle donne il diritto universale alla vita;



Dipartimento  
Coordinamento Donne

Federazione  
Italiana  
Sindacale  
Assicurazioni  
Credito

Via Vicenza 5/a – 00185 Roma  
Tel. 06/44.88.41 – Fax 06/44.57.356  
E-mail: [donne@fisac.it](mailto:donne@fisac.it)  
Sito: [www.fisac-cgil.it/donne](http://www.fisac-cgil.it/donne)

- poiché il femminicidio non è un'emergenza o una calamità naturale, ma un problema sociale da affrontare con un approccio adeguato e sistematico che ricomprenda azioni di prevenzione e tutela;
- poiché i media continuano a promuovere una rappresentazione stereotipata, morbosa e vittimistica delle donne;
- poiché la formazione nelle scuole sulle tematiche di genere è fortemente ostacolata;
- poiché le donne che denunciano una violenza sono costrette a subire l'ulteriore umiliazione causata dallo scetticismo e dalla minimizzazione del danno;
- poiché ai centri anti-violenza si tagliano i fondi costringendoli alla chiusura;
- poiché questa battaglia la **vinciamo solo se siamo unite:**
- **POICHÉ CI VOGLIAMO TUTTE VIVE**

il Coordinamento Donne della Fisac Cgil ha deciso di aderire alla manifestazione nazionale **NON UNA DI MENO**, promossa da Unione Donne in Italia e da associazioni di donne in rete, che si terrà a **Roma** il prossimo **26 novembre**.

La nostra non vuole essere un'adesione formale alla mobilitazione. Vogliamo, piuttosto, partecipare attivamente, arricchendola con la presenza delle donne (e ci auguriamo anche degli uomini) dell'organizzazione, nonché contribuendo con le nostre riflessioni e il nostro specifico punto di vista "sindacale" sulla violenza di genere.

Ottobre 2016

ESECUTIVO NAZIONALE DONNE